

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXVII n. 13 lunedì 27 luglio 2009

### CONSIGLIO COMUNALE

#### MINUTO DI RACCOGLIMENTO PER VALERIO GILDONI

Il consiglio comunale si è aperto con il ricordo del tenente colonnello Valerio Gildoni, del quale il sindaco **Fernanda Cecchini** ha ricordato “il sacrificio nel compiere il proprio dovere, l’attaccamento alla divisa e all’Arma dei Carabinieri, rinnovando “la vicinanza della città alla famiglia in un momento di profondo dolore”.

CDCNOT07/27/09CON95/SSC

### CONSIGLIO COMUNALE

#### CONTRATTO DI QUARTIERE E FINTAB: ACCORPATA LA PRESENTAZIONE DELLE DUE INTERROGAZIONI

Accorpata la discussione sulle interrogazioni relative al Contratto di quartiere, presentate autonomamente da **Mauro Alcherigi** (capogruppo Prc) e da **Cesare Sassolini** (capogruppo Pdl), il quale ha chiesto spiegazioni sull’inserimento all’ordine del giorno dei due documenti. Secondo il consigliere infatti il documento di analogo tema presentato da Alcherigi “è stato anticipato nell’ordine del giorno della convocazione. Andrò fino in fondo per capire che cosa è successo al momento di protocollare le due interrogazioni”. Il presidente del consiglio comunale Luca Secondi, ribadendo che “l’iscrizione dipende esclusivamente dall’ordine di protocollo”, ha proposto di presentare insieme i contributi, trovando d’accordo i due interessati. Mauro Alcherigi lo ha presentato dicendo che “il quesito dell’interrogazione è da tempo notorio: fin dalla commissione allargata con la proprietà abbiamo pubblicamente chiesto alla Giunta quali conseguenze comporterebbe la perdita dei finanziamenti del Contratto di quartiere per Amministrazione e privati”.

Sassolini ha sottolineato invece la necessità che “il sindaco deve impegnarsi per evitare la catastrofe, dato che “l’apertura dei cantieri porterà comunque l’impantanamento del centro e delle attività produttive. Rimane dunque imprescindibile andare fino in fondo al Contratto”.

“A suo tempo il mandato della commissione allargata” ha risposto il sindaco **Fernanda Cecchini** “orientava l’Amministrazione a concordare i possibili miglioramenti, salvaguardando i finanziamenti del Contratto di quartiere: sei milioni che ne mobilitano 35 in un momento molto delicato per l’economia. Quattro diretti a progetti pubblici le cui procedure sono già in uno stato avanzato: la rotonda di Porta Prato, l’acquisto del chiostro di San Domenico, le mura urbane, la porzione di immobile in via Cesare Battisti. Siamo in attesa di firmare la convenzione con la Fintab-Fat, che costituisce il nocciolo del Contratto di quartiere, informato dall’obiettivo di riqualificare la residenza nei centri storici. Le modifiche possibili non possono prescindere dall’atto formale della firma, dispositivo finale di un procedimento in cui la proprietà ha sempre confermato la sua intenzione di mantenersi nei binari del Contratto. Un ripensamento in questo stadio

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

avanzato non sarebbe appropriato ad un soggetto che nella città ha ricoperto e ricopre, per composizione societaria e missioni aziendali, un ruolo non meramente imprenditoriale.

Dall'assemblea dei soci sembra emergere una guida in continuità con il passato: questo significa che a gestire gli atti conclusivi del Contratto saranno i medesimi interlocutori. L'Amministrazione non ignora che rispetto al momento della progettazione siano mutate le condizioni economiche e urbanistiche in cui il complesso sorgerà e ritiene che possa essere raggiunta una sintesi tra le esigenze della proprietà e le istanze emerse dal comitato popolare e dalla consulta del centro storico".

**Nella replica** Alcherigi ha confermato "i dubbi del Prc rispetto al progetto e la necessità di intervenire con migliorie senza però rinunciare al Contratto". Sassolini ha invece chiesto qualche elemento in più al sindaco che ha aggiunto: "Il progetto non può essere stravolto, deve mantenere le dimensioni di edilizia residenziale previste nei parametri del Ministero. Non dimentichiamo che la piazza ed il cenacolo con la firma della convenzione passeranno al Comune. Ci sono dunque margini per introdurre novità, ma tutto questo solo dopo la firma della convenzione".

**A margine dell'interpellanza** si è sviluppata una polemica su alcune dichiarazioni di Alcherigi che collegavano i consiglieri Sassolini e Lignani alla proprietà della Fat. Sassolini ha protestato vivacemente: "Sono illazioni che respingiamo al mittente - ha protestato l'interessato prima e poi Lignani per fatto personale, replicando ad Alcherigi che "aveva definito scientifiche le assenze dei due consiglieri alle occasioni di dibattito". "Busatti e Maraghelli mi rappresentano in commissione" ha detto il capogruppo di Castello Libera, aggiungendo che "la responsabilità del degrado dipende dall'Amministrazione comunale. Noi avremmo bonificato la zona e inviato il conto alla proprietà. Ora la partita è spingere la proprietà a firmare, con la promessa di modifiche che aumentino la redditività dell'investimento".

*CDCNOT07/27/09CON96/SSC*

## CONSIGLIO COMUNALE

### VARIANTE AL PRG: INTERROGAZIONE DI LIGNANI SUL RICORSO

Il ricorso al Tar sull'affidamento dell'incarico per la variante generale al Prg è stato oggetto di un'interrogazione presentata dai consiglieri Andrea Lignani Marchesani (Castello Libera) e di Sandro Busatti (capogruppo An).

"Il fatto che si sia aggiudicata l'appalto un'impresa con un vantaggio, su criteri discrezionali, di appena 0.83 punti, con una proposta economica più onerosa del secondo classificato e autore del ricorso al Tar" ha detto **Lignani** "ci spinge a riflettere anche sulla circostanza che il sindaco, pur sapendo di questa azione legale, non ne abbia riferito al primo consiglio comunale utile. Se il Tribunale regionale non ha applicato la sospensiva dipende dal fatto che il contratto era già stato firmato. Infatti il giudice ha riconosciuto l'ammissibilità del quesito. L'opposizione ha il dovere di chiedere chiarezza perché la variante al prg è l'ultima occasione per recuperare parte delle disarmonie, accumulate in oltre un secolo di interventi. C'è poi un aspetto finanziario: l'accoglimento del ricorso determinerebbe o l'annullamento della gara d'appalto o un

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

risarcimento, introducendo comunque una situazione di incertezza dato che il consiglio abbia già approvato le linee-guida dell'intervento".

"Le ombre gettate dall'opposizione sull'operato dell'Amministrazione" ha risposto il sindaco **Fernanda Cecchini** "non sono accettabili in primo luogo perché, accogliendo l'indicazione del consiglio, abbiamo deciso di andare alla gara europea per il conferimento dell'incarico, anziché procedere alla trattativa negoziata, più breve e meno costosa". Citando un intervento di Sandro Busatti nel quale si chiedevano garanzie sul livello degli esperti coinvolti e l'apertura di un concorso europeo, il sindaco ha aggiunto che "l'intera procedura è stata gestita dalla struttura tecnica senza passare per la Giunta, cui la norma invece attribuisce la competenza della rappresentanza legale. Anche per il recente appalto delle mense scolastiche, chi è stato escluso ha presentato ricorso, considerando di avere delle ragioni, che infine il Tribunale amministrativo non ha riconosciuto". Entrando nel merito il sindaco ha aggiunto che "Il Tar si pronuncerà alla fine dell'estate, in un arco di tempo che non pregiudica gli interessi contrapposti e non richiede quindi misure cautelari come la sospensiva. Rispetto alla firma del contratto, la legge parla di trenta giorni dalla comunicazione e su questo termine, anziché sulla consegna della notifica, ci siamo basati per perfezionare il rapporto con Coprogetti. Il vantaggio di 0.83 punti ottenuto dal vincitore è stato calcolato secondo un parametro che dava il 75% del peso alla qualità della proposta e il 25% all'offerta economica, per la quale era prevista la cifra minima di 200mila euro, evitando che eccessivi ribassi d'asta, pregiudicassero il livello dell'intervento e dei professionisti. Anche l'ordine di grandezza delle fatturazioni pregresse della Coprogetti risulta essere regolare alla verifica tecnica dei nostri uffici, contribuendo ad un atteggiamento sereno rispetto al ricorso, il cui esito, comunque, non intacca la validità degli indirizzi approvati dal consiglio comunale. Le opposizioni giungono perfino a calcolare l'importo del risarcimento, ma laddove sia previsto un eventuale compensazione economica per l'autore del ricorso, l'entità della cifra sarebbe molto inferiore agli 80mila euro paventati".

**Nella replica** Lignani ha commentato le decisioni preliminari del Tribunale dicendo che "il Tar dell'Umbria non ha la vocazione a fare giurisprudenza e si è attenuto ad un'interpretazione letterale della norma, decidendo di andare alla sospensiva in Camera di consiglio, salvo che il contratto non fosse stato già firmato, circostanza che evidentemente era avvenuta e in un certo senso notoria. La prudenza avrebbe indicato di attendere l'esito del ricorso prima di firmare, consentendo una maggiore trasparenza. Quanto ai tempi: la maggioranza ha già approvato una maxivariante che per l'opposizione è un doppione della variante generale. Riferire del ricorso al consiglio infine non sarebbe certo stato un *vulnus* alla sovranità dell'assise".

CDCNOT07/27/09CON97/SSC

## CONSIGLIO COMUNALE

### **DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO: L'AMMINISTRAZIONE PUNTA AD UNA DE-ROGA**

"Nella riunione del 18 maggio scorso indetta dall'Anci, alla quale ha partecipato per la Regione Umbria l'assessore Maria Prodi, si è provveduto a fare una prima valutazione

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

### GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

del dimensionamento scolastico che sarà una delle conseguenze immediate della recente riforma dell'istruzione a firma del ministro Gelmini. Stando alle richieste del governo, anche nella provincia di Perugia dovrebbe esserci un ridimensionamento dell'organico scolastico a tutti i livelli: insegnanti, dirigenti e assistenti tecnico amministrativi, per un totale di circa 600 unità. Il nostro Comune aderisce ad un *tavolo tecnico* di livello nazionale per studiare alcune deroghe a questa riforma. In primo luogo chiediamo che sia considerato lo *status* di comune montano di Città di Castello e del suo comprensorio; il secondo motivo di fiducia in una deroga alla riforma risiede nell'attesa dell'esito del ricorso fatto da otto regioni contro il governo per conflitto di competenza rispetto alla materia della rete scolastica, argomento di pertinenza condivisa tra Regione e governo". Così ha risposto l'assessore alle Politiche scolastiche **Rossella Cestini** all'interpellanza di **Roberto Lensi** (capogruppo dei Verdi e Civici) che chiedeva "le linee d'indirizzo della Giunta Comunale sul piano di dimensionamento scolastico relativo al territorio di competenza, i tempi e le tappe dell'*iter* procedurale per l'elaborazione del nuovo detto piano ed i soggetti che si intendono coinvolgere per l'erogazione di tale documento (dirigenti, rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e degli alunni, organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria)". Rispetto a questo ultimo punto, l'assessore Cestini ha ribadito come l'Amministrazione stia "lavorando per allargare il dibattito a tutte le realtà coinvolte". Alla discussione ha preso parte anche **Franco Ciliberti** (capogruppo Coalizione Democratica Con Ciliberti) avvertendo come il problema del dimensionamento scolastico potrebbe scoppiare dopo la riapertura delle scuole, "quando sarà tardi per intervenire. È necessario intraprendere un'iniziativa che coinvolga tutte le parti in causa per stabilire le necessità del nostro sistema educativo altotiberino arrivando con le idee molto chiare al futuro confronto con la Regione. Mi auguro che questa interpellanza sia da stimolo all'assessore per avviare gli *stati generali* locale della scuola".

CDCNOT07/27/09CON98/LOAN

## CONSIGLIO COMUNALE

### UNANIMITÀ PER SALVAGUARDARE IL FUTURO DELLA TELA UMBRA

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno sul futuro di Tela Umbra, presentato da **Sandro Busatti** (capogruppo An) in qualità di presidente della commissione "Programmazione". Il documento chiede che "i soci pubblici e privati si impegnino a mettere in atto tutte quelle azioni che possano permettere di aumentare l'interesse di questo patrimonio tifernate; che il Cda si impegni ad iniziative di promozione del museo della Tela Umbra". Un passaggio particolarmente importante sottolinea la necessità di promuovere attraverso la Provincia di Perugia corsi di formazione professionali e borse-lavoro, volti alla diffusione delle antiche tecniche di lavorazione dei tessuti, al fine di garantire la continuità della secolare tradizione artigiana e culturale di Tela Umbra". Per il consigliere Busatti il rischio è quello di "perdere questa antica tradizione perché attualmente solo due tessitrici la mantengono viva lavorando il telaio a mano per la cooperativa". In sede di dibattito **Maurizio Rapaioli** (capogruppo Psi), **Roberto Lensi** (capogruppo dei Verdi e Civici) e **Cesare Sassolini**

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

(capogruppo Pdl), pur con dei distinguo sulla riorganizzazione commerciale della cooperativa, hanno annunciato il voto favorevole, ribadendo che "l'unione d'intenti tra maggioranza ed opposizione - dimostrata prima in commissione e poi in consiglio - in questo caso è stata utile e costruttiva". **Cristian Goracci** (Gruppo misto), **Bruno Allegria** (Psi) e **Stefano Bravi** (La Margherita) hanno posto l'accento sull'importanza "di attivare corsi di formazione per il ricambio generazionale delle operatrici del telaio a mano ed in quest'ottica centrali dovranno essere il ruolo della scuola operaia Bufalini e della Provincia di Perugia per attivare i giusti finanziamenti". **Roberto Perugini** (Gruppo Misto) ha chiesto ai componenti tifernati del nuovo consiglio provinciale che "uno dei loro primi atti sia impegnarsi a finanziare un eventuale corso di formazione per la Tela Umbra", proposta sostenuta dall'assessore **Domenico Duranti**. Il dibattito si è chiuso con un generale apprezzamento del Consiglio comunale per l'operato del presidente di Tela Umbra **Paola Marinelli**.

CDCNOT07/27/09CON99/LOAN

## CONSIGLIO COMUNALE

### UNA VIA PER SILVIO DONADONI

Sarà esaminato dalla commissione "Assetto del territorio" l'ordine del giorno finalizzato ad intitolare una via o una piazza di rilevante importanza all'imprenditore agronomo Silvio Donadoni "per il contributo dato allo sviluppo del territorio e della sua economia attraverso l'operato della Fattoria Autonoma Tabacchi". L'iniziativa è nata dai consiglieri **Bruno Allegria** (Psi) e **Ivano Rampi** (capogruppo di Fi) considerato che "nel mese di luglio ricorre il decennale della scomparsa di Silvio Donadoni, una figura - hanno detto i proponenti - sicuramente controversa ma determinante nel campo dell'economia e dell'innovazione. La toponomastica tifernate non può ignorare uno dei personaggi che ha inciso sulla storia della trasformazione sociale e produttiva della città e della vallata. Basti pensare all'idea di aprire un asilo all'interno della Fat già negli anni Cinquanta o alla creazione della ProAgri nel 1965". Per **Stefano Bravi** (Margherita), **Maurizio Rapaoli** (capogruppo Psi) e **Domenico Caprini** (capogruppo Ds) "sarebbe opportuno affiancare all'intitolazione di una via per Donadoni anche una per le così dette *Tabacchine*, le tante operaie tifernate che con il loro lavoro nei campi e nella manifattura del tabacco hanno posto le basi per il consolidarsi di questa realtà economica nel nostro territorio". Per questo motivo è stata decisa la trasmissione dell'atto alla commissione pertinente.

CDCNOT07/27/09CON100/LOAN

## CONSIGLIO COMUNALE

### APPROVATO IL PIANO DEI SERVIZI INTEGRATIVI PER I BAMBINI TRA ZERO E TRE ANNI

"Abbiamo intenzione di potenziare gli interventi diretti ai bambini tra zero e tre anni, allargando il campo delle iniziative a tutto l'ambito sociale numero uno": così l'assessore

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

alle Politiche scolastiche **Rossella Cestini** ha presentato il piano dei servizi integrativi, previsti in un accordo di programma “sostenuto da finanziamenti straordinari del Ministero e finalizzato nel caso dell’Alto Tevere ad estendere la tipologia Casa Azzurra e il piano di educazione alla genitorialità (corsi di acquaticità, di massaggio infantile) anche agli altri comuni del territorio”.

“L’atto deve essere approvato dal comune capofila” ha spiegato la Cestini “e quindi dagli altri. Prevede finanziamenti per 260milaeuro e avrà una durata triennale. Inoltre è prevista la costituzione di un albo per le *babysitter*, che garantisca le famiglie e crei un punto di riferimento certo per il reclutamento anche temporaneo di personale”.

“L’iniziativa ci sembra apprezzabile” ha dichiarato **Cesare Sassolini** (capogruppo di Pdl) ma l’Amministrazione comunale non può pretendere il voto favorevole dell’opposizione fino a quando non introdurrà un’apertura sostanziale ai privati nell’organizzazione dei servizi. Un inserimento non simbolico di energie e iniziative altre dal pubblico non implica necessariamente l’idea del guadagno su ambiti strategici e delicati come la prima infanzia ma spesso determina una maggiore risposta, in termini di flessibilità e integrazione, alle esigenze delle famiglie. Pensiamo che la concorrenza tra pubblico e privato possa contribuire a migliorare le prestazioni e infine riteniamo molto interessante l’idea di un albo per le *baby sitter*”.

L’assessore Cestini è intervenuta sostenendo che “la Conferenza di Lisbona prescrive percentuali precise di copertura dei servizi per la prima infanzia: il concorso del privato nel raggiungere il 33% della richiesta sarà discriminante. In questo senso l’Amministrazione è consapevole del ruolo che viene svolto dai soggetti non pubblici e si è sempre dimostrata disponibile al confronto”. In fase di votazione il piano è stato approvato dal Centrosinistra unito ed ha registrato l’astensione dei quattro consiglieri del Popolo della Libertà.

CDCNOT07/27/09CON101/SSC

**CONSIGLIO COMUNALE****APPROVATO IL REGOLAMENTO SUI GEMELLAGGI**

Approvato dal Centrosinistra Unito e l’astensione di Stefano Bravi (Margherita) - il Centrodestra è uscito dall’aula - il regolamento sui gemellaggi ed i patti d’amicizia del comune di Città di Castello. Nell’introdurre il dibattito, **Luca Secondi**, presidente del Consiglio comunale, ha sottolineato “il proficuo lavoro compiuto da maggioranza e minoranze nella redazione del testo, giunto all’esame del consiglio”.

“La necessità di un regolamento che uniformasse interventi e relazioni con l’esterno è emerso con il consolidarsi dei rapporti instaurati nel tempo con paesi e città che hanno legami con la realtà locale: sia comunità altotiberine radicate in altri paesi, sia comunità di stranieri che fanno da ponte con le loro terre d’origine” ha detto l’assessore alla Partecipazione **Andreina Ciubini**, sottolineando come “lo Statuto prevede forme ufficiali per questi legami che ora, grazie al regolamento, avranno una cornice istituzionale, perché finora il comune non aveva norme attuative per stipulare patti di gemellaggio o di amicizia. La proposta iniziale, elaborata sulla base di comuni come Firenze ed Assisi

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

che hanno già normato la materia, è stata modificata da integrazioni provenienti dalle diverse sensibilità politiche, spesso anche consistenti e condivise. Purtroppo alcune differenze hanno impedito di esprimere una piena unanimità. In particolare sulla maggioranza richiesta per l'approvazione, che nel testo proposto è assoluta ma che alcuni consiglieri volevano elevare a due terzi, *quorum* non richiesto nemmeno per un atto fondamentale come il bilancio. L'altro aspetto su cui la commissione si è divisa riguarda la presenza di un unico comitato per tutti i gemellaggi: alcuni commissari avrebbero preferiti tanti comitati quanti gemellaggi anziché l'attivazione, di volta in volta, di collaborazioni mirate, a seconda del paese cui ci si rivolge, in un unico organismo, presieduto dal sindaco e partecipato da consiglieri di maggioranza e minoranza".

"Siamo favorevoli alla proposta, che garantisce convergenza in fase di approvazione e efficacia in fase di gestione" hanno dichiarato **Bruno Allegrìa** (Psi), **Maurizio Rapaioli** (Psi) e **Carlo Reali** (Psi) "il quale ha lamentato l'assenza del consigliere Nicola Morini, con il quale in commissione si erano registrati dagli avvicinamenti nelle posizioni se non delle convergenze anche rispetto alle questioni aperte". Negando questa circostanza, **Sandro Busatti** (capogruppo An) ha dichiarato che "il consigliere Morini, se presente, avrebbe votato contro", confermando la posizione del Centrodestra espressa da **Cesare Sassolini** (An) per il quale "la maggioranza qualificata è un elemento che rende i gemellaggi materia di condivisione e non appannaggio delle maggioranze in consiglio. Alla stessa maniera l'attivazione di più comitati darebbe maggiore efficacia agli organismi, oltre a ottimizzare le presenze in seno ad ognuno". Su questo punto anche **Stefano Bravi** (Margherita) si è detto d'accordo, ribadendo l'appoggio del suo gruppo "all'ipotesi di *un gemellaggio - un comitato*". In sede di votazione la Casa delle Libertà ha annunciato l'uscita dall'aula e chiesto la verifica del numero legale, che è risultato esserci.

CDCNOT07/27/09CON102/SSC

## CONSIGLIO COMUNALE SOSPESA LA SEDUTA

Subito dopo l'approvazione del regolamento sui gemellaggi, Bruno Allegrìa (Psi) ha proposto la sospensione della seduta, che è stata approvata con 15 voti favorevoli del Centrosinistra unito e l'astensione di Stefano Bravi. I punti all'ordine del giorno rimasti in sospeso attengono alla ratifica di una variazione al bilancio e a due declassificazioni di strade, in località Piosina e Ospitaletto.

CDCNOT07/27/09CON103/SSC